

**Relazione Annuale della
Commissione Paritetica docenti-studenti
AA. 2016/2017**

Denominazione del Corso di Studio :

Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento di GIURISPRUDENZA relativa ai seguenti corsi di studio (CdS):

- corso di laurea in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
- corso di laurea magistrale in GIURISPRUDENZA

Commissione Paritetica *(per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)*

Componenti

Prof.ssa CLAUDIA MORVIDUCCI (Presidente)

Sig. GIACOMO ORCO (Vice Presidente)

Prof. EMANUELE CONTE

Prof. CARLO FANTAPPIE'

Prof.ssa ELISABETTA FRONTONI

Prof. GIORGIO RESTA

Prof. ANTONIO SCIALA'

Dott. MARIO PACCHIAROTTA (rappresentante degli allievi della Scuola delle professioni legali)

Dott. EMANUELE VELLA (rappresentante dei dottorandi)

Sigg. /Sig.re LUCA DI EGIDIO, VINCENZO MAIO, VITTORIA PACITTO (rappresentanti degli studenti)

La commissione Paritetica è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione Annuale, operando come segue:

- **11 maggio, ore 12.30:** aggiornamento dei lavori, dimissioni del Presidente
- **26 maggio,** ore 12 vedi verbale n. 1, allegato
- **16 giugno, ore 9.30:** vedi verbale n. 2 allegato
- **14 luglio, ore 9.30:** vedi verbale n. 3, allegato
- **7 settembre, ore 14:** vedi verbale n. 4, allegato
- **22 settembre, ore 10:** vedi verbale n. 5, allegato
- **4 novembre, ore 10:** vedi verbale n. 6, allegato
- **14 novembre, ore 10:** vedi verbale n. 7, allegato
- **17 novembre, ore 9.30:** vedi verbale n. 8, allegato

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Sezione A-a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

a) Numerosi dati di fonte Almalaurea sembrano fornire un quadro positivo relativamente agli esiti occupazionali del CdS a ciclo unico in Giurisprudenza. Il tasso di occupazione a 5 anni dalla laurea dei laureati a ciclo unico è pari all'81,3%, significativamente al di sopra al dato medio nazionale per la stessa classe di laurea (74,5%) e al dato relativo all'Università "La Sapienza" (73,5%), che opera nello stesso bacino territoriale. Dati altrettanto confortanti si registrano a 3 anni dalla laurea. Inoltre, il 72,4% dei laureati nel CdS afferma che ha utilizzato in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, contro il 70,6% nazionale e il 67,8% dell'Università La Sapienza. Infine, l'87,8% dei laureati a Roma Tre giudicano "molto efficace/efficace" la laurea per il lavoro svolto, contro il dato medio nazionale dell'82,2% e il dato de "La Sapienza" dell'81,9%.

b) Rapporti col mondo del lavoro:

Nell'a.a. 2015-16 il Dipartimento ha organizzato il 24 ottobre 2016 un incontro con rappresentanti delle categorie produttive, di ordini professionali, di magistrature, di enti pubblici e di imprese preceduto da un breve questionario, al fine di acquisire suggerimenti e spunti per rendere più funzionale e attraente l'offerta formativa del Dipartimento. In particolare gli *stakeholder* hanno rilevato la necessità di garantire: le competenze tecnico-linguistiche, soprattutto in lingua inglese; la capacità di interpretare i testi giuridici in prospettiva comparata e internazionalistica; le opportunità per gli studenti di applicare il diritto a fattispecie concrete; l'acquisizione di tecniche di scrittura; lo sviluppo della capacità di ricerca e di sintesi; l'attitudine a lavorare in *team*. A questo scopo per meglio collegare l'Università col mondo produttivo dovranno essere incrementati stage e tirocini.

c) Attenzione ai problemi della disabilità

Il Dipartimento si è mostrato da tempo molto attento a queste tematiche risultando un importante centro di attrazione per studenti con disabilità. Allo scopo di favorirli è stata istituita una Biblioteca Virtuale, mediante l'acquisto in forma digitale dei testi consigliati per le materie obbligatorie nonché altro materiale didattico per i corsi di laurea afferenti al Dipartimento.

d) *Post-lauream*:

Il Dipartimento ha attivato nuovi master di I ("Gestione dell'esecuzione penale nella dimensione costituzionale") e di II livello ("Diritto ed Economia dei Mercati finanziari") che si aggiungono alla già ricca offerta di corsi *post-lauream* orientata in funzione della preparazione dei laureati sia del triennio che della laurea magistrale.

La Commissione ritiene che, anche per questo tipo di corsi, andrebbero elaborati metodi di controllo e di valutazione della loro qualità didattica e della loro funzionalità e congruenza in rapporto alle esigenze del mondo produttivo.

Sezione A-b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Come risulta dalla sezione A-a, 1), i dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro del Corso di laurea appaiono nel complesso soddisfacenti. Si riscontra peraltro una sensibile diminuzione nel numero delle iscrizioni che deriva in larga parte dalla crisi economica che impone una riflessione sugli attuali sbocchi professionali e sulla necessità di una loro diversificazione. A tal fine, sarebbe opportuno accrescere il numero di studenti stranieri attraverso la predisposizione di un maggior numero di corsi in lingua straniera e, al contempo, stimolare la circolazione dei docenti di università estere presso il Dipartimento anche in forme diverse da quelle previste dagli accordi Erasmus. Questo processo di internazionalizzazione, del resto già da tempo promosso e sostenuto dal Dipartimento, sembra essenziale per garantire non solo una didattica maggiormente diversificata ma altresì una preparazione che consenta agli studenti di accedere anche a professioni differenti da quelle tradizionali dei laureati in giurisprudenza. In questo modo si potrebbe incentivare un aumento delle iscrizioni attraendo coloro che attualmente si rivolgono ad altri corsi di laurea.

Tra le maggiori problematiche emerge una sensibile diminuzione del numero delle matricole e il perpetuarsi degli abbandoni specialmente tra il I e il II anno. Sebbene questi dati siano coerenti con la media nazionale o anche migliori rispetto a realtà territoriali limitrofe, si avverte comunque la necessità di predisporre interventi diretti a migliorare la conoscenza dell'offerta formativa del corso di laurea. In particolare si ritiene opportuno incentivare la presentazione del corso e dei relativi sbocchi professionali durante l'ultimo anno delle scuole superiori comprese nel bacino territoriale di potenziale utenza, organizzando una serie di incontri nelle varie sedi .

Corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici

Uno dei problemi rilevanti del Corso è costituito dal basso numero di iscritti e dall'esiguo numero di laureati. La Commissione paritetica si è fortemente impegnata nell'analisi e nella riflessione di questo problema. Ha elaborato e distribuito ai candidati all'immatricolazione un apposito questionario (vedi allegato) diretto ad assumere dati relativi alle aspettative degli studenti e ai loro progetti lavorativi o di ulteriore formazione. Ha valutato i risultati di tale inchiesta per individuare soluzioni didattiche integrative o alternative e ha preso in considerazione l'opportunità di predisporre un percorso formativo specificatamente destinato a conferire una specializzazione nella mediazione nei procedimenti e tecniche della mediazione extragiudiziale.

Con specifico riferimento agli esiti occupazionali della laurea triennale, i dati relativi ai laureati ad 1 anno dal conseguimento del titolo riguardano n. 22 intervistati che, benché costituiscano circa il 90% dei laureati del Corso, rappresentano un collettivo eccessivamente ristretto per trarne indicazioni significative.

B – ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Sezione B-a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

- 1) Nelle relazioni precedenti è stato rilevato come una delle principali criticità dei CdS in Giurisprudenza sia rappresentato dal tasso di abbandono al II anno. Dai dati messi a disposizione sulla piattaforma AVA di ateneo emerge una riduzione di tale indicatore, sia per quanto riguarda il CdS a ciclo unico, sia per il CdS triennale. Per quanto riguarda il CdS a ciclo unico, si è passati dal 26,6% per la coorte degli immatricolati nel 2013 al 22,8% per la coorte degli immatricolati nel 2014. Si è tornati, quindi, su valori prossimi a quelli relativi alla coorte di immatricolati del 2012 (22,1%) e 2011 (23,3%). Le azioni messe in atto dal Dipartimento per contrastare il tasso di abbandono possono aver contribuito a riportare gli abbandoni al II anno al di sotto dei livelli fisiologici per tale CdS (le schede Anvur, infatti, registrano – per i CdS nella classe LMG/01 – tassi di abbandono di circa il 27%, sia a livello nazionale che nell'ambito degli atenei dell'Italia centrale). Nei prossimi anni sarà opportuno verificare gli effetti sul tasso di abbandono della riduzione del numero di immatricolati derivanti da un processo di autoselezione. Inoltre, qualora il Dipartimento si ponesse l'ambizioso obiettivo di una ulteriore drastica riduzione degli abbandoni si suggeriscono due azioni che potrebbero favorirne il conseguimento: (i) l'intensificazione di iniziative volte al reclutamento, al primo anno, di studenti che abbiano conseguito i migliori risultati negli studi superiori; (ii) l'aumento del numero di canali degli insegnamenti del primo anno; (iii) un miglioramento, ove necessario, dell'attività di tutoraggio.
- 2) Non si rilevano variazioni particolari con riferimento alla regolarità nell'acquisizione dei CFU programmati per ciascun anno di corso. Nel CdS a ciclo unico i CFU acquisiti in media al termine del primo anno aumentano lievemente (da 38.4 al 39.5). Si tratta di più del 50% dei CFU previsti dall'ordinamento, dato lievemente al di sotto della media nazionale e dell'Italia centrale registrata nelle schede Anvur (anche se i due dati non sono pienamente comparabili). Le azioni suggerite ai fini della riduzione degli abbandoni possono rivelarsi utili anche ai fini dell'obiettivo di un aumento del numero di CFU conseguiti al termine del primo anno.
- 3) Per la triennale si registra una marcata riduzione dei CFU medi acquisiti al termine del primo anno (da 30,7 a 21,1). Tale dato sembra in parziale contrasto con la marcata riduzione degli abbandoni e meriterebbe un approfondimento.
- 4) Si passa ora all'analisi dei dati relativi ai laureati. Dalla rilevazione Almalaurea si registra che il numero dei laureati nel 2015 è stato pari a 661, di cui 577 nel ciclo unico e 54 nella triennale. Il dato è in aumento rispetto al 2014 (583 totale, 513 ciclo unico, 41 triennale), proseguendo il trend positivo iniziato nel 2012. Tuttavia, dai dati forniti dalla piattaforma AVA di ateneo, confrontando il dato relativo alla coorte 2009 con quello relativo alla coorte 2010, si registra una flessione di circa il 3% della percentuale dei laureati in corso. Non si hanno elementi per valutare se tale flessione sia episodica o strutturale. Allo stesso modo, non essendo disponibili sulla piattaforma AVA di ateneo, né i dati sul totale dei laureati per ciascuna coorte, né i dati relativi ai laureati con 2 e 3 anni f.c., non è analizzabile con precisione la percentuale di coloro che si laureano in un arco di tempo ragionevole. Qualche indicazione può essere tratta, ancora una volta, dai dati Almalaurea. Tra i laureati nel CdS a ciclo unico nel 2015, la durata media degli studi media e il tasso di ritardo nel Dipartimento di Giurisprudenza (6,6 anni e 0,24 rispettivamente) sono stati inferiori al dato medio nazionale (6,8 anni e 0,29 rispettivamente). Inoltre, si sono laureati entro il I anno f.c. circa il 58% degli intervistati, percentuale lievemente al di sopra del dato medio nazionale.

Sezione B-b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

In questa sezione ci si soffermerà sul CdS triennale in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14), che riguarda una percentuale minoritaria degli studenti del Dipartimento. Appartengono infatti a questo CdS poco più del 7% degli studenti del Dipartimento.

Gli iscritti a tale CdS provengono principalmente da due bacini: quello degli immatricolati e quello degli studenti trasferitisi dal CdS a ciclo unico. Da una rilevazione autonoma effettuata su dati amministrativi forniti dalla Direzione del Dipartimento, i passaggi dal CdS a ciclo unico a quello triennale sono stati 78 nel 2014 e 62 nel 2015, a fronte di immatricolazioni pari a 79 e 77 unità rispettivamente nei due anni. Tale flusso in entrata più che compensa il flusso in uscita legato agli abbandoni al termine del I anno degli studenti immatricolati nel CdS triennale.

Le azioni del Dipartimento sono state indirizzate prioritariamente a conseguire l'obiettivo di una riduzione del tasso di abbandono al II anno (Obiettivo 1). Più recentemente, sono state intraprese azioni che hanno come obiettivo finale una maggiore caratterizzazione professionale del CdS che possa condurre anche ad un incremento delle immatricolazioni (Obiettivo 2).

Per quanto riguarda l'Obiettivo 1, il tasso di abbandono al II anno è passato dal 50% per la coorte degli immatricolati nel 2013 al 38,3% per la coorte di immatricolati nel 2014. La riduzione è quindi stata molto significativa. Ciò testimonia l'efficacia delle azioni intraprese dal Dipartimento e, in particolare, dalla Direzione del Cds, per il conseguimento di tale obiettivo. In particolare, si ritiene sia stata molto efficace la scelta di incrementare il numero di insegnamenti del primo e secondo anno dedicati specificamente agli studenti di tale CdS, limitando il ricorso alla mutuazione degli insegnamenti dal CdS a ciclo unico.

Per dare impulso alle azioni miranti al conseguimento dell'Obiettivo 2, questa Commissione ha svolto una serie di riunioni specificamente dedicate al CdS triennale (vedi verbali allegati, sezione b del quadro A e sezione b del quadro C).

C - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI CONTESTO

Sezione C-a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

L'attività didattica nell'a.a. 2015-2016 risulta coerente con i parametri di elevata innovatività e originalità riflessi nell'offerta formativa del Dipartimento. Tale giudizio si giustifica tanto con riferimento al contenuto delle materie oggetto d'insegnamento, quanto alle modalità didattiche e alle relative strutture di supporto. In particolare si confermano i due principali elementi di specificità già posti in luce in passato: a) la vocazione internazionale; b) la didattica "esperienziale". Dal primo punto di vista si deve segnalare il mantenimento di numerosi insegnamenti e attività formative in lingua straniera, arricchiti nel loro concreto svolgimento dalla presenza costante di diversi *visiting professors*. Dal secondo punto di vista, l'enfasi posta sulle varie forme di "*learning by doing*" rispecchia una cura particolare prestata dal Dipartimento nei confronti di un insegnamento a carattere non meramente accademico, bensì calato nella realtà dei conflitti sociali, con la quale lo studente è da subito invitato a confrontarsi. Lo strumento principale di cui ci si avvale è quello delle cliniche legali, tra le quali si annoverano quella in diritto dei minori e della cittadinanza, diritto dell'immigrazione, tutela dei risparmiatori e accesso alla giustizia europea; ma si segnala anche l'importanza delle *moot courts* o processi simulati (come quello in diritto internazionale).

In ottica di ulteriore miglioramento, la Commissione segnala l'opportunità di incrementare l'istituzione di corsi e attività formative a carattere interdisciplinare anche avvalendosi dell'insegnamento in team.

Sul piano delle modalità di trasmissione della conoscenza, l'attività didattico-formativa si avvale da tempo di diverse metodologie (lezioni frontali, esercitazioni, seminari, didattica integrativa, laboratori, *legal clinic*

ecc.) e punta in maniera crescente al coinvolgimento attivo degli studenti anche attraverso gli strumenti tecnologici.

La Commissione ritiene che il maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività di editoria elettronica promosse dal Dipartimento possa rappresentare un'ulteriore occasione di crescita e contribuire all'acquisizione di maggiori abilità nel campo della scrittura e del controllo dei testi.

Quanto ai materiali e ausili didattici, si constata un ampio ricorso agli strumenti informatici, tra i quali in particolare il sistema *e-learning* su piattaforma *Moodle*, che, congiuntamente a una buona attrezzatura delle aule (puntualmente rilevata dagli studenti nei questionari di valutazione) favorisce una partecipazione attiva alle attività formative anche al di fuori degli orari di lezione e agevola l'accesso a materiali audiovisivi di grande utilità. La commissione auspica un utilizzo sempre più generalizzato da parte dei docenti di questa piattaforma ed intende approfondire questo tema nel prossimo anno accademico.

Il giudizio positivo degli studenti in ordine ad attrezzature, postazioni informatiche, biblioteca, si conferma elevato. È in via di miglioramento il problema degli spazi per lo studio e la consultazione.

L'attività di tutoraggio è stata negli anni incentivata e diversificata. È confermato il supporto prestato dal dipartimento agli studenti con disabilità.

Sezione C-b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Corso di laurea Magistrale. La valutazione degli studenti risulta – alla luce dei dati espressi dall'Ufficio Statistico di Ateneo – complessivamente buona ed in linea con i risultati di Ateneo. La stessa conclusione si ricava dal confronto tra i dati relativi al Dipartimento di Giurisprudenza e quelli nazionali forniti da Almalaurea (alla domanda circa la soddisfazione degli studenti rispetto al corso magistrale, i laureati di Roma3 rispondono “decisamente sì” in misura maggiore rispetto alla media nazionale). Positivi, in particolare i giudizi sull'interesse degli argomenti trattati e la soddisfazione complessiva degli studenti. Nel rapporto con i docenti, emergono la chiarezza espositiva e la capacità di stimolare interesse, dato quest'ultimo che congiuntamente a quello dell'interesse degli argomenti trattati, rispecchia l'oggettiva attrattività dell'offerta formativa e la capacità del Dipartimento di fornire insegnamenti che non siano percepiti come slegati dalle dinamiche sociali. Tra gli aspetti che conseguono una valutazione relativamente meno positiva spicca, nell'ottica degli utenti, il rapporto tra carico di studio e CFU (secondo i dati dell'Ufficio statistico, la media conseguita è di 2,9, leggermente inferiore alla media di Ateneo; tuttavia, secondo i dati Almalaurea, la valutazione di Roma3 è più lusinghiera della media nazionale); e anche dal punto di vista dei suggerimenti proposti dagli studenti, l'alleggerimento del carico didattico complessivo rappresenta una priorità (per Giurisprudenza il valore è del 22,3%, contro il 16,5% d'Ateneo). Da questo punto di vista può auspicarsi uno screening più attento circa la corrispondenza dei carichi di studio previsti da ciascuna materia con i relativi CFU e eventualmente un intervento modificativo concordato con i docenti coinvolti. Del pari, la Commissione segnala l'auspicio degli studenti, in sede di valutazione dei corsi, di inserire prove intermedie e altre modalità di verifica dell'apprendimento, in maggior misura di quanto oggi si faccia.

Inoltre si ribadisce qui quanto già formulato in precedenza circa l'opportunità – emersa nel confronto con gli stakeholders – di ulteriormente rafforzare attraverso specifica attività formativa le abilità tecnico-linguistiche degli studenti e le loro capacità di scrittura.

Scienze dei servizi giuridici. I dati diffusi dall'Ufficio Statistico e relativi alla valutazione del corso di laurea triennale sono senz'altro positivi per ciascuno degli indicatori considerati; una tendenziale soddisfazione degli utenti per il corso in oggetto emerge anche dai dati Almalaurea, dove però i dati locali

sono leggermente inferiori alla media nazionale (in particolare i “decisamente sì” circa la soddisfazione dei laureati di Roma3 sono il 19% contro il 38,6% nazionale). Il principale suggerimento degli studenti, che la Commissione intende far proprio anche perché convergente con quello del CDS in Giurisprudenza, consiste nell’incremento delle prove d’esame intermedie. La componente studentesca della Commissione ha suggerito altresì di alleggerire il carico didattico complessivo, ma sul punto la Commissione si limita ad auspicare un più attento controllo dell’adeguatezza dei programmi previsti per ciascuna materia. Si registra un progresso verso una maggiore caratterizzazione del Corso di laurea grazie all’incremento delle materie non mutate dal quinquennio, pur riscontrandosi ancora il fenomeno dei frequenti passaggi di iscritti dal corso triennale al corso magistrale. Per ovviare a tale inconveniente la Commissione ha ampiamente riflettuto nel corso della sua attività annuale, giungendo alla conclusione che la predisposizione di un percorso formativo fortemente caratterizzante e preordinato, ad esempio, all’acquisizione di specifiche competenze nel campo della risoluzione alternative delle controversie possa essere una valida opzione; alternativamente, la Commissione ha considerato l’ipotesi di rafforzare la base culturale e interdisciplinare del curriculum triennale, con l’obiettivo – che trovo riscontro anche nelle opinioni espresse dagli stakeholders – di formare giuristi dotati di flessibilità metodologica e in grado di adattarsi a molteplici contesti sociali.

D – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Sezione D-a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

(modalità degli esami di profitto)

1) Sessione straordinaria-. I rappresentanti degli studenti, presenti nella suddetta Commissione, hanno evidenziato alcune criticità in riferimento alla c.d. sessione straordinaria, chiedendo una estensione della sessione straordinaria anche per i fuoricorso, Gli studenti, a tal proposito, chiedono una estensione della sessione straordinaria anche per i fuoricorso, e soprattutto di non riservare tale sessione al solo mese di novembre. La Commissione su tale argomento auspica un’ampia discussione nelle sedi appropriate.

2) Prove intermedie. Dagli studenti emerge un certo favore per il frazionamento degli esami ,adottato da un buon numero di docenti, il quale garantisce un alleggerimento del carico di lavoro e una frequenza più costante alle lezioni dei corsi interessati. A ciò si è accompagnata una minore assiduità degli studenti ad insegnamenti che non hanno previsto le prove intermedie. Si ritiene pertanto necessario un maggior coordinamento tra i vari insegnamenti.

(tesi di laurea)

Lo scorso anno i rappresentanti degli studenti della Commissione Paritetica evidenziarono alcune problematiche riguardanti l’elaborazione scritta della Tesi di laurea. Molti studenti incontrano difficoltà lessicali e sintattiche nel redigere l’elaborato scritto . Ciò impedisce il raggiungimento di livelli minimi di qualità, anche nell’ottica dei risultati di apprendimento attesi. Considerato che, lo scorso luglio il Dipartimento ha approvato l’attività formativa in collaborazione con la biblioteca di area giuridica “Laboratori di ricerca bibliografica e scrittura scientifica”, la Commissione ritiene opportuno la riflessione su una analoga attività, specificatamente volta alla redazione della tesi di laurea.

(sistema GOMP)

Nonostante un iniziale periodo di "assestamento" alla nuova piattaforma, gli studenti si sono dimostrati soddisfatti di tale cambiamento. Soprattutto per quanto riguarda la semplificazione della modalità di

prenotazione agli esami e di reperibilità delle informazioni. Unica criticità presentatasi è in riferimento alla possibilità di modificare il piano di studi precedentemente inserito, la quale, risulta difficoltosa e poco chiara.

Sezione D-b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Le considerazioni esposte valgono per ambedue i corsi di laurea.

E – ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Sezione E-a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Il Gruppo di Riesame ha tenuto quattro riunioni fra il 16 novembre e il 9 dicembre 2015 e ha presentato al Consiglio di Dipartimento il Rapporto di Riesame Annuale approvato all'unanimità dal Consiglio stesso il 10 dicembre 2015.

I RAR relativi ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento sono stati elaborati in base alla riflessione condotta dalla Commissione didattica e all'analisi dei dati forniti da diverse realtà interne al Dipartimento (Commissione di programmazione, Commissione di ricerca, Consiglio di Biblioteca, Giunta del Dipartimento etc.) ed esterne (Alma Laurea, AVA, MIUR, ecc.). Il prospetto appare articolato e centrato sulle priorità da realizzare, anche in conformità alla normativa ed alle criticità illustrate dalla Relazione della Commissione Paritetica del 2015.

Si può rilevare come entrambe i RAR si propongano obiettivi comuni che risultano solo in parte realizzati. Nonostante gli interventi previsti e attuati, si rilevano criticità soprattutto rispetto alla diminuzione degli iscritti, ai tassi di abbandono, al miglioramento e rafforzamento del sito web del Dipartimento. Risultati migliori sono rilevabili rispetto alla partecipazione degli studenti alla mobilità internazionale, al processo di internazionalizzazione dei corsi, all'incentivazione del *Learning by doing* mediante la creazione e il potenziamento delle cliniche legali e, infine, alla predisposizione dell'Archivio digitale per gli studenti con disabilità.

Tra le proposte d'interesse comune ai due corsi di laurea che non sono state recepite si segnala la pubblicazione *on line* di un bollettino contenente le varie comunicazioni e informazioni che vengono fornite dal Direttore durante i Consigli del Dipartimento. Sarebbe auspicabile altresì una maggiore pubblicizzazione delle numerose e qualificanti iniziative e dei servizi offerti dallo stesso Dipartimento, anche al di fuori della pagina web dell'intero Ateneo.

Sezione E-b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

L'Obiettivo 1 (Abbattimento dei tassi di abbandono) risulta perseguito soprattutto mediante il rafforzamento di forme di tutorato che dovrebbero assistere gli studenti specialmente nel primo anno. Tuttavia il RAR evidenzia difficoltà nel colmare le lacune nelle materie matematico-economiche e nel coordinamento delle materie del primo anno rispetto alle quali non sono stati proposti interventi correttivi.

Risultati più positivi sono stati invece riscontrati nel supporto agli studenti con disabilità con l'attivazione, precedentemente proposta dal RAR 2015, di un Archivio digitale e di forme di didattica *ad hoc*.

Giudizio altrettanto positivo va riservato alle azioni intraprese per il rafforzamento per i programmi della mobilità internazionale soprattutto con la lusinghiera partecipazione di squadre di studenti a esperienze quali *Moot Court Competitions*, *Jessup International Law Moot Court*, ecc.

Per ciò che concerne l'accompagnamento al mondo del lavoro il RAR ha individuato interventi diretti a conseguire due obiettivi: 1) la promozione del *Learning by doing* e l'attivazione di *stage*; 2) il collegamento con studi legali internazionali. Quest'ultimo punto ha ottenuto un rilevante successo con la stipula della convenzione di Roma Tre con la *International Bar Association* e vari studi internazionali.

In sintesi la Commissione paritetica osserva che, mentre l'obiettivo della internazionalizzazione pare raggiunto e comunque gli interventi proposti appaiono adeguati, altri interventi correttivi più incisivi dovrebbero essere proposti per limitare gli abbandoni e rendere più attrattivo il corso di studio.

Si richiama l'attenzione soprattutto sugli interventi per supplire a eventuali carenze nella preparazione degli studenti che si intendono iscriversi al corso di laurea, per i quali si auspicano, in aggiunta alle "Summer school", l'attivazione di corsi di supporto ad hoc nei mesi di ottobre e novembre. Inoltre, per agevolare la stesura delle tesi di laurea e far acquisire agli studenti competenze utili per il successivo ingresso nel mondo del lavoro, si ritiene opportuno aumentare sia i corsi di scrittura degli atti, sia tutte le occasioni in cui gli studenti siano richiesti di esporre per iscritto le proprie idee e nozioni: a tal fine di grande importanza appaiono corsi di metodologia scientifica e di approccio sistematico alla stesura delle tesi di laurea.

Corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici.

Sull'Obiettivo 1 (Rafforzamento delle specificità del Corso anche in direzione di una maggiore apertura al mondo professionale e abbattimento dei tassi di abbandono) si rileva che il RAR rende conto in maniera soddisfacente delle iniziative suggerite e realizzate per attribuire una fisionomia specifica al corso mediante l'attivazione di una serie di materie ad hoc e non più mutate dal corso di laurea magistrale, modulate sulle esigenze della laurea triennale. Altri interventi previsti, quali forme di tutorato per gli studenti, sebbene attivati, non sono risultati adeguatamente efficaci dal momento che il tasso di abbandono resta elevato.

Tra le azioni correttive proposte particolare interesse rivestono le convenzioni per stage e tirocini professionalizzanti e il potenziamento delle cosiddette Cliniche legali.

Sull'Obiettivo 2 (Potenziamento del sito web del Dipartimento), ferme restando le criticità evidenziate in precedenza, la RAR segnala invece la sperimentazione di strumenti di *E-Learning* sulla piattaforma *Moodle*.

La Commissione paritetica, come accennato, ritiene che un intervento correttivo funzionale ad incrementare le immatricolazioni e a limitare gli abbandoni consista nel proporre un percorso specializzato al conseguimento di competenze nel settore della mediazione in ottemperanza agli spunti offerti dal questionario.

F – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Sezione F-a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

La Commissione rileva delle criticità nella somministrazione dei questionari. Come già emerso nelle precedenti riunioni, infatti, benché si distingua tra studenti frequentanti e non frequentanti per la raccolta dei dati, l'impossibilità di accertare l'effettiva frequenza degli studenti rende le valutazioni non totalmente affidabili.

Si registra che la discussione collegiale sull'analisi dei questionari non viene svolta a livello di Consiglio di Dipartimento, laddove la Commissione paritetica se ne è occupata a più riprese.

La Commissione aderisce alla decisione dell'Ateneo di mettere a disposizione delle Commissioni didattiche e della Commissione paritetica i risultati analitici delle rilevazioni dei questionari.

Sezione F-b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Le considerazioni espone nella sezione F a valgono per entrambi i corsi di laurea.

G – ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

Sezione G-a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Le schede SUA-CdS rappresentano anche quest'anno un risultato apprezzabile per la chiarezza e sistematicità delle informazioni fornite in relazione ai corsi di studio.

Tuttavia, si evidenzia l'opportunità di inserire una legenda delle abbreviazioni per agevolare la comprensione delle qualifiche dei docenti. Inoltre, si suggerisce, ove possibile, l'inserimento delle denominazioni degli insegnamenti, che possono variare anche all'interno del medesimo settore disciplinare.

Si rileva altresì che i nominativi dei rappresentanti degli studenti dei due distinti corsi di laurea risultano coincidere e che quelli relativi ai Tutor didattici non risultano aggiornati all'a.a. 2016/2017.

Le schede in esame non risultano reperibili sul sito istituzionale di Dipartimento.

Sezione G-b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Le osservazioni sopra svolte riguardo ai dati disponibili nelle parti pubbliche della SUA valgono sia per il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza che per il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici.

In relazione a quest'ultima offerta formativa si segnala che l'elenco dei docenti di riferimento risulta incompleto, non essendo riportati alcuni insegnamenti obbligatori di base (es. Istituzioni di diritto pubblico).

Allegati

Allegato n. 1: Verbali delle riunioni

Verbale della Commissione paritetica n. 1

Il giorno 26 maggio, alle ore 12, si è riunita nei locali del Dipartimento di Giurisprudenza la Commissione paritetica.

Erano presenti :

I professori: Claudia Morviducci (presidente verbalizzante); Carlo Fantappiè; Giorgio Resta; Giovanni Serges (direttore del Dipartimento)

I dottori Mario Pacchiarotta (rapp. SPL): Emanuele Vella (rapp. Dottorandi)

I signori Vincenzo Maio; Giacomo Orco; Vittoria Pacitto, rappresentanti degli studenti

Risultano assenti giustificati i Professori Emanuele Conte e Antonio Scialà.

La studentessa Pacitto ha sostituito il signor Gesualdi dimissionario.

In via preliminare la prof.ssa Morviducci ha esposto il contenuto della riunione avuta, insieme ai Prof. Colapietro (Pres. Commissione didattica) e Ginebri (Pres. Commissione ricerca) con due componenti del Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Dalla discussione è emersa l'importanza attribuita dal Presidio a una corretta stesura delle Relazioni elaborate dalle Commissioni di Dipartimento, ai fini della futura valutazione da parte degli esperti dell'ANVUR, da cui dipenderà l'accreditamento futuro dei corsi di laurea. A tal fine, è stata offerta una fattiva collaborazione da parte del Presidio ed è stato proposto che le Commissioni, soprattutto quella paritetica, si riuniscano più di frequente.

Per quanto concerne in particolare la Commissione paritetica, è stato suggerito di assumere un ruolo più propositivo, acquisendo soprattutto i suggerimenti e il rilievo degli studenti, e concentrandosi sulle criticità emerse relativamente al Corso di laurea triennale e al numero di abbandoni. Maggiore risalto dovrebbe essere dato ad esperienze innovative e caratterizzanti il Dipartimento, come le Cliniche legali.

La Commissione ha discusso quanto esposto dalla prof.ssa Morviducci, decidendo innanzi tutto di acquisire informazioni dagli studenti del triennio in ordine alle difficoltà che incontrano e ai possibili suggerimenti per superarle. A tal fine, è stato stabilito di inviare un questionario via mail a tali studenti entro giugno.

Una seconda decisione ha riguardato la necessità di svolgere quanto prima una serie di riunioni con rappresentanti degli ordini professionali, dei Ministeri, di Enti vari interessati alla formazione degli studenti in Giurisprudenza. È stata individuata una serie di stakeholder da contattare entro la metà del mese di giugno.

Si è altresì stabilito di stendere un calendario delle successive riunioni della Commissione paritetica, facendole coincidere, di preferenza, con i giorni del Consiglio di Dipartimento per garantire la maggiore partecipazione possibile.

Si è poi passati a discutere con i rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea e della Scuola Professioni legali e dei dottorandi delle questioni che appaiono loro più rilevanti. In particolare, è stato affrontato il tema della stesura delle tesi di laurea, proponendo anche l'istituzione di brevi corsi di preparazione *ad hoc* e prendendo in considerazione la possibilità di far acquisire crediti didattici ed esperienze redazionali inserendo studenti quali stagisti nella Società editrice di Ateneo.

Proposte di miglioramento sono state avanzate anche rispetto ai corsi della Scuola per le Professioni legali e alla didattica del Dottorato: in proposito, si può pensare forse, in un secondo tempo, all'invio di questionari.

Al termine della riunione si è deciso di convocare la Commissione per il giorno 16 giugno alle ore 9.30. La Prof.ssa Morviducci ha annunciato di aver presentato le proprie dimissioni da Presidente della Commissione stessa.

La riunione si è sciolta alle ore 13.20.

Verbale della Commissione paritetica n 2.

Il giorno 16 giugno, alle ore 9.30, si è riunita nei locali del Dipartimento di Giurisprudenza la Commissione paritetica.

Erano presenti :

I professori: Emanuele Conte, Carlo Fantappiè (verbalizzante), Elisabetta Frontoni, Claudia Morviducci, Giorgio Resta;

I dottori: Mario Pacchiarotta (rapp. SPL): Emanuele Vella (rapp. Dottorandi)

I signori Vincenzo Maio, Giacomo Orco, Vittoria Pacitto in qualità di rappresentanti degli studenti.

Ordine del giorno:

- 1) Discussione dei problemi della laurea triennale
- 2) Preparazione del questionario
- 3) Preparazione incontri con rappresentanti degli ordini professionali e Ministeri
- 4) Elezione del presidente
- 5) Varie ed eventuali

Risultano assenti giustificati i Professori Giovanni Serges, Giuseppe Grisi e Antonio Scialà.

Prima della discussione dell'ordine del giorno, il prof. Fantappiè e i rappresentanti degli studenti sono intervenuti per sollevare un problema che pregiudicherebbe l'attività del Dipartimento, lamentando notevoli disfunzioni nel sistema informatico dell'Ateneo. Ai problemi del passato, dovuti alla pluralità degli accessi, alla lentezza e agli intoppi dei collegamenti, si è aggiunta la recente introduzione del sistema UGOV che ha causato disagi ai docenti nella registrazione degli esami e reso difficoltoso agli studenti la ricerca degli appelli di esame, dei programmi di studio e delle altre informazioni. E' stata quindi prospettata l'opportunità di prendere in considerazione la questione.

La prof.ssa Morviducci ha riepilogato i contenuti della precedente riunione e invita la Commissione a prendere in considerazione i punti 1 e 2 dell'o.d.g. relativi alla laurea triennale e in particolare alla redazione di un questionario da inviare agli studenti iscritti a quel corso di studi.

La studentessa Vittoria Pacitto ha presentato una serie di domande da inserire nel questionario sulla base della consultazione diretta di un certo numero di studenti. Nella discussione seguente, con l'aiuto degli altri rappresentanti degli studenti, sono state definite le modalità di compilazione e i contenuti del questionario. E' stato anche deciso di includere domande specifiche per appurare le effettive aspettative degli studenti.

Si è poi passato a discutere delle caratteristiche e delle criticità della laurea triennale. Si è aperta un'ampia discussione nella quale sono intervenuti i prof. Conte, Resta, Frontoni e Fantappiè. In particolare è stata evidenziata la necessità di ripensare la struttura del corso di laurea al fine di ridurne il carattere esclusivamente professionalizzante, a favore di un allargamento delle basi culturali, in modo da garantire una maggiore capacità di adattamento e flessibilità rispetto al mercato del lavoro. E' stato ipotizzato che, al termine del triennio, vengano istituiti master annuali che possano completare e professionalizzare la preparazione degli studenti.

Per quanto riguarda il punto 3 dell'o.d.g. è stato stabilito di acquisire i risultati degli incontri con i rappresentanti degli *stake holder* che la Commissione didattica dovrà organizzare per il mese di settembre.

L'elezione del presidente della Commissione è stata posticipata alla successiva riunione, convocata per il giorno 14 luglio alle ore 10.

Non essendoci varie ed eventuali da discutere, la riunione si è sciolta alle ore 11.

Verbale della Commissione paritetica n. 3

Il giorno 14 luglio, alle ore 10, si è riunita nei locali del Dipartimento di Giurisprudenza la Commissione paritetica.

Erano presenti :

I professori: Claudia Morviducci (verbalizzante), Carlo Fantappiè, Giuseppe Grisi, Giorgio Resta, Antonio Scialà

I dottori: Mario Pacchiarotta (rappr. SPL):

I signori Vincenzo Maio, Giacomo Orco, Vittoria Pacitto in qualità di rappresentanti degli studenti.

Ordine del giorno:

- 1) approvazione dei due precedenti verbali
- 2) comunicazioni relative alle riunioni con gli stakeholders
- 3) discussione ed elaborazione dei questionari per gli studenti della laurea triennale
- 4) nomina del presidente
- 5) varie e eventuali

Risultano assenti giustificati i Professori Giovanni Serges, Emanuele Conte, Elisabetta Frontoni, e il dottor Vella.

Dopo aver approvato i verbali delle precedenti due riunioni, la Commissione ha discusso dei caratteri e delle problematiche del corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici, anche alla luce dei dati illustrati dal prof. Grisi, presidente del Corso di laurea. E' emerso, dai numerosi interventi, un orientamento favorevole a proporre agli studenti, a latere del normale percorso di studi, un piano di esami finalizzato a garantire una specifica professionalità, il cui oggetto sarà determinato a seguito di una rilevazione delle attuali richieste del mercato del lavoro, garantendo il rispetto delle tabelle ministeriali e tenendo conto della potenziale offerta didattica dell'intera Università di Roma TRE per coprire eventuali insegnamenti non impartiti dal Dipartimento di Giurisprudenza.

Si ritiene infatti che il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno sia determinato, in una parte degli studenti, anche dal timore che il titolo di studio conseguibile, e la preparazione acquisita, non siano funzionali all'ingresso nel mondo del lavoro.

Proprio per rilevare l'opinione degli iscritti sull'argomento e verificare le loro aspettative ed eventuali critiche, si è stabilito di preparare due questionari: il primo, da distribuire tra gli studenti che sosterranno il testo di ingresso al Corso di laurea triennale in servizi giuridici per l'anno accademico 2016/17, che mira soprattutto a verificare la consapevolezza della scelta del Corso di laurea, e il secondo, da distribuire tra gli studenti già frequentanti all'inizio dell'anno accademico, che dovrebbe far acquisire critiche e suggerimenti.

Dati i tempi ristretti, si sono preparate innanzi tutto le domande da sottoporre durante il test di ingresso:

A) domande vertenti su dati anagrafici

- 1) Sesso
- 2) Età
- 3) Titolo di studio

4) Città di residenza

B) domande vertenti sulle motivazioni e le aspettative dei partecipanti al test

- 1) Per quale motivo ti sei iscritto alla Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici?
 - a) Hai scelto questo corso per vocazione?
 - b) Hai scelto questo corso per assenza di alternativa?

- 2) Per quali motivi non ti sei iscritto alla Laurea Magistrale in Giurisprudenza?
 - a) Periodo di studi troppo lungo
 - b) Mancanza di interesse verso i relativi sbocchi occupazionali
 - c) Altro

- 3) Quali sbocchi professionali ritieni si possano aprire per te con la laurea triennale?

- 4) Attualmente svolgi un'attività lavorativa?
Se sì, di che tipo?
 - a) Saltuaria
 - b) Stabile

Se stabile:

 - a) Presso privati
 - b) Presso enti pubblici e assimilati

- 5) Che tipo di formazione saresti interessato a ricevere dalla laurea triennale?
 - a) Specifica in giurisprudenza
 - b) Interdisciplinare in senso professionale
 - c) Interdisciplinare in senso culturale

- 6) Pensi di completare il triennio con un biennio di specializzazione presso un altro Dipartimento?
Se sì, quale?
 - a) Biennio in materie giuridiche
 - b) Biennio in materie non giuridiche

- 7) Saresti interessato a ricevere gli (o alcuni degli) insegnamenti della laurea triennale in lingua straniera (francese/inglese) ?

In seguito, la prof.ssa Morviducci ha fatto una breve relazione sull'organizzazione, cui sta lavorando la Commissione didattica con la collaborazione della Direzione e del personale TAB del Dipartimento, degli incontri con gli stakeholder che si terranno a settembre.

Infine, ha chiesto di soprassedere per il momento alla nomina di un nuovo Presidente, rinviando la questione alla primavera del 2017.

Non essendoci altri punti da discutere, la riunione è stata aggiornata alle ore 11.30. Come già deciso in precedente, il giorno della riunione successiva è stata fissato in concomitanza con il Consiglio di Dipartimento, alle ore 9.30.

Roma, 14 luglio 2016

Commissione paritetica

Verbale della riunione del 7 settembre (n.4)

Il giorno 7 settembre, alle ore 15.30, si è riunita nei locali del Dipartimento di Giurisprudenza la Commissione paritetica per discutere dell'utilizzazione dei risultati del questionario che sarà somministrato agli studenti durante gli esami di ammissione alla laurea triennale in Servizi giuridici e alla laurea magistrale in Giurisprudenza, al fine di acquisire informazioni sulle aspettative e sulla preparazione dei futuri studenti del Dipartimento.

Alla riunione sono presenti i Proff. Morviducci, Conte, Resta e Scialà, nonché il Dott. Pacchiarotta. Gli altri membri della commissione sono assenti giustificati.

La Prof.ssa Morviducci ha preliminarmente sottolineato l'esigenza di mantenere uno stretto coordinamento, pur nel rispetto dell'autonomia di ruoli e competenze, con la Commissione didattica al fine di proporre e valutare proposte migliorative dell'organizzazione del Corso di laurea triennale (aspetto sul quale la Commissione aveva già stabilito in precedenza di concentrarsi). In secondo luogo ha introdotto la discussione sull'utilizzazione dei risultati dei questionari che saranno sottoposti agli studenti, evidenziando l'importanza di un'attenta analisi delle preferenze da essi espresse, con particolare riferimento all'alternativa tra un percorso 'professionalizzante' e uno 'culturale'. Il Prof. Conte, pur condividendo tale impostazione, ha invitato comunque a non attribuire un valore assoluto alle opinioni espresse nel suddetto questionario, in quanto esse riflettono esclusivamente la posizione di coloro i quali hanno scelto di iscriversi alla Triennale sulla base dell'attuale assetto del corso, escludendo quindi tutti coloro che sono insoddisfatti e hanno optato per scelte diverse. Dopo ampia discussione, si sono prese in esame diverse proposte di riforma dell'assetto della triennale che saranno oggetto dei lavori della Commissione in autunno. In particolare, si è discussa ed apprezzata la proposta, proveniente dal dott. Pacchiarotta, di focalizzare il corso di laurea sulla Risoluzione alternativa delle controversie, in modo da formare specifiche figure professionali (mediatore, arbitro, etc.) oggi particolarmente richieste dal mercato dei servizi giuridici. Ad esito della discussione sono emerse due diverse ipotesi di riforma della triennale, che vertono l'una sulla scelta professionalizzante (risoluzione delle controversie, giurista-linguista, etc.) e l'altra sulla scelta 'culturale', la quale implicherebbe una formazione maggiormente interdisciplinare e aperta alla dimensione culturale del diritto.

Chiariti questi aspetti, e non essendovi più nulla da decidere prima della trasmissione dei risultati dei questionari, la riunione è stata dichiarata chiusa. La riunione successiva è stata fissata per il giorno 22 settembre alle ore 9.30, per l'esame dei questionari.

Membro Verbalizzante: Giorgio Resta

Commissione paritetica

Verbale della riunione del 22 settembre (N.5)

Il giorno 22 settembre, alle ore 09.30, si è riunita, nei locali del Dipartimento di Giurisprudenza, la Commissione paritetica. L'assemblea si è svolta, in un primo momento, analizzando i risultati del test sottoposto durante gli esami di ammissione alla laurea triennale in "Scienze dei Servizi Giuridici" e alla laurea magistrale in Giurisprudenza, per passare poi alla valutazione delle varie proposte di miglioramento del corso di laurea triennale.

Dopo un ampio confronto, cui hanno partecipato i professori Morviducci, Fantappiè, Scialà nonché i rappresentanti degli studenti ed il rappresentante studenti SSPL, è parso a tutti evidente come i risultati del test facciano emergere un variegato panorama di opinioni da parte degli studenti, propendenti in parte per una formazione professionalizzante in parte per l'acquisizione di il conseguimento di un bagaglio culturale tale da consentire il proseguimento degli studi.

Per cercare di contemperare i molteplici aspetti emersi dai risultati del test, si è pensato di orientare il corso di laurea triennale sulla base delle tecniche di risoluzione alternativa delle controversie, le cc.dd. A.D.R., una tra le quali, oggi di largo uso, è rappresentata dalla mediazione ex d.lgs. 28/2010. Tale proposta era già stata avanzata nelle precedenti riunioni, anche se solo a livello embrionale, dal dott. Pacchiarotta, il quale si impegna a presentare una relazione sulla figura del mediatore e sulle modalità di conseguimento dell'abilitazione professionale.

Null'altro essendovi da affrontare, la riunione successiva è stata fissata per il giorno 20 ottobre alle ore 09.30, data in cui, alla luce dei dovuti approfondimenti, si discuterà ulteriormente sul miglioramento del corso di laurea triennale e su questioni varie ed eventuali.

Membro Verbalizzante: Mario Pacchiarotta

Commissione paritetica

Verbale della riunione del 4 novembre 2016 (verbale n. 6)

Il giorno 4 novembre, alle ore 10, si è riunita nei locali del Dipartimento di Giurisprudenza la Commissione paritetica. Alla riunione hanno partecipato i professori Carlo Fantappiè, Claudia Morviducci, Giorgio Resta e Antonio Scialà, nonché i rappresentanti degli studenti (sig. Giacomo Orco e dott. Mario Pacchiarotta) e dei dottorandi di ricerca (Avv. Emanuele Vella).

Nel corso della riunione si è discusso preliminarmente di quanto appreso in occasione dell'incontro del 3 u.s. tra le Commissioni paritetiche di Ateneo e il Presidio di Qualità, in occasione del quale sono state delineate le *guidelines* per la stesura della Relazione annuale.

Nell'ambito della discussione è emersa l'opportunità di sottoporre al magnifico Rettore di questa Università una richiesta di autorizzazione volta ad ottenere la proroga del termine di presentazione della Relazione annuale al 30 novembre p.v., stante il breve intervallo tra il momento in cui sono state acquisite le informazioni necessarie alla corretta stesura della stessa e il termine di consegna, previsto per il 15 novembre p.v.

Successivamente, la discussione si è spostata su vari argomenti, quali: il recente confronto tra il Collegio di Dipartimento e i rappresentanti degli *stakeholder* circa gli sbocchi professionali offerti dai Corsi di laurea del Dipartimento; le modalità di pubblicazione e di conoscibilità delle valutazioni dei docenti; la possibilità di consentire l'iscrizione part-time ai Corsi di laurea; le possibili soluzioni alle criticità già evidenziate del Corso di laurea triennale; le modalità di redazione della Relazione annuale.

All'esito della discussione, si è stabilito di procedere alla stesura di una prima bozza della predetta Relazione sulla base delle indicazioni fornite dalla prof.ssa Morviducci, in qualità di Presidente della Commissione *de qua*.

Null'altro essendovi da decidere, la riunione si è conclusa alle ore 11.30.

La riunione successiva è stata fissata per il giorno 14 novembre p.v. alle ore 10, per l'esame preliminare della bozza della Relazione annuale, nonché per discutere di questioni varie ed eventuali.

Inoltre, la Commissione ha ritenuto altresì di fissare un successivo incontro nella giornata di giovedì 17 novembre p.v., alle ore 9.30, per l'esame del testo definitivo della Relazione annuale.

Membro Verbalizzante: Emanuele Vella

Commissione paritetica

Verbale della riunione del 4 novembre 2016 (verbale n. 7)

Il giorno 14 novembre, alle ore 10, si è riunita nei locali del Dipartimento di Giurisprudenza la Commissione paritetica. Alla riunione hanno partecipato i professori Carlo Fantappiè, Claudia Morviducci, Emanuele Conte e Antonio Scialà, nonché i rappresentanti degli studenti (sig. Giacomo Orco e dott. Mario Pacchiarotta) e dei dottorandi di ricerca (dott. Emanuele Vella).

Nel corso della riunione si è proceduto alla stesura della Relazione Annuale della Commissione per l'anno 2016, giungendo ad una bozza condivisa.

All'esito della discussione, si è stabilito di procedere alla revisione della bozza sulla base delle indicazioni fornite dai presenti.

Null'altro essendovi da decidere, la riunione si è conclusa alle ore 12.30.

La riunione successiva è stata fissata per il giorno 17 novembre p.v. alle ore 9.30, per l'esame e l'approvazione del testo definitivo della Relazione annuale, nonché per discutere di questioni varie ed eventuali.

Membro Verbalizzante: Antonio Scialà

Commissione paritetica

Verbale della riunione del 17 novembre 2016 (verbale n. 8)

Il giorno 14 novembre, alle ore 10, si è riunita nei locali del Dipartimento di Giurisprudenza la Commissione paritetica. Alla riunione hanno partecipato i professori Emanuele Conte, Carlo Fantappiè, Claudia Morviducci, e Antonio Scialà, nonché i rappresentanti degli studenti sig.ri Giacomo Orco, Vincenzo Maio e Vittoria Pacitto, nonché il dott. Mario Pacchiarotta per la Scuola Specializzazione Professioni Legali e il dott. Emanuele Vella per i dottorandi di ricerca.

Nel corso della riunione si è proceduto ad un'ultima revisione ed all'approvazione della Relazione Annuale della Commissione per l'anno 2016.

La riunione si è conclusa alle ore 10:45.

Roma, 17.11.2016

Claudia Morviducci

Allegato n. 2

Risposta al questionario inviato agli studenti del Corso di laurea triennale

Esiti questionario somministrato ai candidati all'accesso
al Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici

Domanda	Risposta	Numero	%
Genere	F	35	54%
	M	27	42%
	Non risponde	3	5%
Età	età < 20	27	42%
	20<=età<30	30	46%
	età >= 30	8	12%
	Non risponde	0	0%
Residenza	Roma	49	75%
	Lazio	6	9%
	Altro	6	9%
	Non risponde	1	2%
Titolo di studio	Diploma	42	65%
	Laurea	6	9%
	Mancanti	15	23%
Perché ha scelto il corso di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici ?	Per gli sbocchi occupazionali che offre	33	51%
	Per progredire nell'attività lavorativa che già esercito stabilmente	7	11%
	Per conseguire un titolo di studio finalizzato esclusivamente ad un futuro corso di Laurea biennale Magistrale o a Ciclo Unico in Giurisprudenza o facoltà affini	23	35%
	Non risponde	1	2%
Quale dei seguenti sbocchi professionali crede possa offrirle la Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici?	Non so	33	51%
	Consulente del lavoro	7	11%
	Impiego nella pubblica amministrazione	23	35%
	Altro	8	12%
	Operatore giudiziario	1	
	Forze dell'ordine	2	
	banca	2	
	notariato	1	
	consulente aziendale	1	
	funzionariato	1	
imprenditore	1		
Non risponde	1	2%	
Come mai non ha scelto il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza ?	Eccessiva lunghezza del ciclo di studi	43	66%
	Non ho interesse per gli sbocchi professionali che essa offre	9	14%
	Altro	8	12%
	Non risponde	5	8%
Cosa si aspetta dal corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici ?	Una formazione giuridica ad ampio spettro	16	25%
	Una formazione professionalizzante ma al tempo stesso culturale e interdisciplinare	20	31%
	Una formazione professionalizzante finalizzata ad un rapido ingresso nel mondo del lavoro	24	37%
	Altro	1	2%
Non risponde	4	6%	
Dopo il conseguimento della laurea triennale pensa di completare gli studi universitari con un biennio di specializzazione presso un altro Dipartimento?	Sì	26	40%
	Economia	3	
	Giurisprudenza	6	
	Scienze Politiche	2	
	No	34	52%
Non risponde	5	8%	
Sarebbe interessato a ricevere gli (o alcuni degli) insegnamenti della laurea triennale in lingua straniera (francese/inglese/spagnolo)?	Sì, in inglese	40	62%
	Sì, in altra lingua	12	18%
	Francese	2	
	Polacco	1	
	Spagnolo	7	
	No	9	14%
Non risponde	4	6%	